

# LAZIO Sette

Supplemento di **Avenire**

**Con lo sguardo a Gesù:  
per fare una comunità  
capace di accogliere**

a pagina 2



Avenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
[www.avenire.it](http://www.avenire.it)  
e-mail: [speciali@avenire.it](mailto:speciali@avenire.it)

DIFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: [portaparola@avenire.it](mailto:portaparola@avenire.it) SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: [redazionelazio7@gmail.com](mailto:redazionelazio7@gmail.com)

generazione giovani

## L'Avvento, quell'attesa di un incontro sperato

Tutto l'Avvento ha il significato di preparazione ad un incontro. L'Avvento ci chiede di vigilare, di essere pronti, di pregare – perché egli viene e viene presto. Occorre essere vigilanti. In attesa. Pronti, con il cuore ardente come quello della sentinella che aspetta l'aurore. Le nostre vite sono piene di rumors, suoni, parole. È facile sentire, è difficile ascoltare. Coltivare l'ascolto significa far tacere se stessi e dar fiducia alle parole dell'altro. Come possiamo non ascoltare il grido disperato di chi non ce la fa? Come possiamo abbandonare chi sta indietro? Come possiamo girarsi dall'altra parte? Come possiamo far vissuto il nostro tempo? Come possiamo bisognare di parole vuote, o di testimoni comunitati, di dialogo senza esclusioni e manipolazioni. Questo tempo ci chiamadà ad una conversione interiore totale che passa attraverso un sì, il sì di ciascuno di noi. Con il nostro "Eccomi" a dio tutto diventa possibile. Le fatiche, i dubbi e le aspettative che accompagnano la nostra esistenza diventano benedizioni, opportunità, conferme, risposte. Ci avviciniamo di giorno in giorno ad un incontro che dona felicità, ad un incontro che è balsamo per le ferite dell'uomo. Nella storia dell'umanità, un incontro atteso, voluto e sperato.

Vincenzo Danieli, delegato Ac Lazio

### Parole vive

**CON GIUSEPPE  
PER IMPARARE  
A VIVERE LA FEDE**

LUIGI MARRUCCI \*

Nell'ultima domenica di Avvento la Parola di Dio ci presenta il terzo personaggio nel cammino verso il Natale: la Vergine Maria. È la protagonista fin dalla nascita del Bambino Gesù, non oggi, ma da sempre. La Vergine Maria narra tutto questo con il racconto dell'annunciazione, mentre l'evangelista e discoperto Matteo privilegia l'annunciazione a Giuseppe, rivelandogli nel sogno la singolare paternità a cui è chiamato, come spesso promessa a Maria. Matteo, ispirandosi a episodi dell'Antico Testamento (Gen 16, 11) costruisce la scena dell'annunciazione: di fronte a quanto accaduto a Maria, a cui vuole molto bene, pensa segretamente di ripudiarla. L'angelo interviene: gli dice di fidarsi, di "non temere, perché ciò che è stato fatto a Maria è fatto a Dio, per dare il nome Gesù al bambino che nascerà da lei. Di accogliere come tuo figlio chiamandolo "Il Signore salvatore". Il resto biblico continua rivelando l'identità di questo figlio: "ciò che è generato in lei viene dallo Spirito Santo" e il veniente "salverà il suo popolo dai suoi peccati". Conoscere Gesù non è azione dell'uomo, la sua provenienza si comprende solamente accogliendo la rivelazione divina. Così avverrà anche con Pietro quando, pronunciato l'atto di fede in Cristo, Figlio del Dio vivente, sentirà dirsi "Tu sei Pietro e su di te io ti ho imposto il nome, ma tu mi dà che è nei cieli" (Mt 16, 17) oppure quando Paolo affermerà che mai avrebbe conosciuto il Figlio di Dio se questi non si fosse compiuto di rivelarsi (Gal 1, 16). Matteo aggiunge, prendendo da Israe: "la vergine concepirà e partorirà un figlio che si chiamerà Emmanuel" (Is 7, 14); è il versetto cardine che fa luce e dà sicurezza a Giuseppe sognatore. La nascita di Gesù è un atto creatore di Dio inserito nella tradizione davideica. "Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo" e quindi "ritornò all'obbedienza, che era stata l'ordine del progetto di Dio. E custodì prima della sua famiglia, è educatore di Gesù fanciullo e adolescente, è sposo fedele della verginità di Maria. È per tutti noi modello di fede, di obbedienza e di silenzio che, nel buio del dubbio e dell'incredulità, siamo alla ricerca di uno spriglio di luce che renda capace di accogliere il dono della rivelazione. «Perseverate sulla strada dei sogni - invita papa Francesco -, i sogni più belli si conquistano con speranza, pazienza e impegno... ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione della vita... I sogni ti svegliano, ti portano in là»" (Cristus vivit, 5).

\* vescovo di Civita Vecchia-Tarquinia

## Il Natale della solidarietà

DI IGOR TRABONI

**N**atale fa rima anche con solidarietà e in tutto il Lazio in questo periodo è un fiorire di iniziative, con il coinvolgimento di vari attori legati alle Chiese locali. Un piccolo magaglio in tal senso (*pari forza di una mela essiccata perché non davvero tante le opere messe in campo, ndr*) inizia da Formia, dove proprio ieri la Caritas diocesana di Gaeta ha riaperto – dopo un periodo di lavori urgenti di manutenzione straordinaria dell'edificio – il centro servizi San Vincenzo Pallotti. Varie le attività offerte alle persone in difficoltà economica e ai senza fissa dimora. Saranno presto attive anche altri servizi, come quello della mensa, per dare la possibilità di consumare ogni giorno un pasto caldo in un luogo accogliente e il dormitorio, pensato e realizzato allo scopo di offrire un tetto per la notte a chi non ha la possibilità di dormire in un luogo

dignitoso e sicuro. Sarà possibile accogliere 24 persone, anche con disabilità, una famiglia e donne con bambini. I senza dimora avranno a disposizione anche il servizio docce e lavanderia, così come l'ambulatorio odontoiatrico per coloro che, per motivi vari, non possono rivolgere al mondo pubblico. Ai soci stranieri della zona si rivolge poi il progetto "scuola diffusa" – italiano per stranieri, al fine di aiutarli nel processo di integrazione. Spostandosi a Frosinone, dove la Caritas diocesana rinnova l'appuntamento con la "domenica di fraternità" per raccogliere aiuti alimentari, con i volontari davanti ad alcuni supermercati cittadini anche nelle giornate di oggi. Dopo averlo fatto pure ieri pomeriggio. Il giorno di Natale si rinnoverà invece l'appuntamento con il pranzo per i poveri, gli anziani e gli extraconfinari, organizzato e curato dalla Comunità di Sant'Egidio con due appuntamenti:

a Frosinone, presso la chiesa dell'Annunziata nel centro storico (previsti 180 poveri serviti da trenta volontari) e a Ferentino, presso la chiesa di San Francesco (150 poveri e venti volontari), così come presso alcune residenze per anziani, alla Città Bianca di Veroli (75 ospiti e dieci volontari) e a Villa Letizia di Patrica (50 anziani e dieci volontari). Nella settimana

appena terminata, inoltre, il vescovo Ambrogio Spreafico e alcuni volontari della Caritas e di altre associazioni hanno visitato sia gli ammalati presso l'ospedale di Frosinone che il carcere, sempre nel capoluogo. In quest'ultimo caso, l'altro ieri, si sono fermati anche a pranzo per circa 120 minuti.

Un altro giorno di Natale con i poveri è anche l'iniziativa presa dalla

Sant'Egidio per la zona dei Castelli Romani, con appuntamento in particolare a Genzano, presso i padri Salesiani. In questi giorni è stata poi organizzata, con il coinvolgimento anche di alcune realtà di Albano Laziale, una raccolta di vari generi per i più bisognosi, per chi vive in strada, per chi è ricoverato e per i bambini; tante le adesioni alle modalità che la Sant'Egidio ha offerto: confezionare i pacchetti-regalo; preparare la sala per il pranzo di Natale; cucinare o semplicemente partecipando in allegria al pranzo stesso.

### IL VOLONTARIATO ANTIDOTO ALLE SOLITUDINI

ALESSANDRA BONIFAZI \*

**D**a oltre un decennio il nostro Paese vive una profonda crisi economico-sociale, accentuata dai tagli alle risorse e dalle diseguaglianze sociali, che generano fragilità e nuove povertà. È se fino ad ora il nostro Paese è riuscito a contenere la crisi, molto è dovuto alla reti di prossimità e di solidarietà, nonché all'impegno del volontariato, principale promotore di coesione sociale, che non è solo socialmente utile, ma anche estremamente necessario come testimone di umanesimo e creatore di legami. Significativi sono i dati Istat nel Rapporto annuale 2018 sulla situazione del Paese: una delle relazioni che compongono il rapporto, che analizza il sistema delle relazioni di solidarietà, riguarda proprio le reti sociali. Il rapporto sostolinea un elemento di grande importanza: il volontariato favorisce il rafforzamento della fiducia interpersonale e abitua le persone a fidarsi l'una dell'altra, stimolando lo sviluppo di sentimenti positivi. Lo vediamo ogni giorno nel bisogno di organizzazioni di Terzo settore che in rete collaborano e cooperano per sostenere le situazioni di disagio e di fragilità delle nostre città. La ricchezza del volontariato diventa fondamentale per il welfare della comunità, e per la valorizzazione ed il rafforzamento delle sinergie esistenti, protese alla solidarietà e al benessere sociale del territorio. Un sistema virtuoso che richiede la collaborazione fra soggetti diversi, quali istituzioni, imprese private, cittadini ed enti del Terzo settore, che si impegnano a rispondere alle esigenze: dare rappresentanza sociale e politica agli individui a rischio di esclusione sociale, e costruire un fronte unitario, che possa veicolare le istanze e rispondere in maniera incisiva ed efficace ai bisogni diversificati delle persone.

\* presidente dell'associazione Lazio Sociale

### l'iniziativa

#### A misura di famiglia

**S**ono partiti il 6 dicembre i primi appuntamenti di "Le Feste delle meraviglie", il ricco calendario di eventi promosso dalla regione Lazio, con più di 500 iniziative tra cultura, spettacoli dal vivo, tradizione, natura ed emozionante ricchezza di oltre 200 luoghi del Lazio, promuovendo da Zagarolo e Santa Severa, Mercatini di Natale, presepi viventi, concerti con i cantanti tradizionali natalizi, spettacoli teatrali, ma anche laboratori per bambini, passeggiata nei boschi ed eventi dedicati alla tradizione enogastronomica natalizia del territorio. Un Natale però, che pone anche molta attenzione alla solidarietà, ha sottolineato il presidente Nicola Zingaretti. Sono stati infatti acquistati 18 mila tra pasti e pacchi alimentari grazie ad un contributo di 350 mila euro, mentre 30 spedali saranno offerti iniziative culturali con cinema, musica e pranzi natalizi, perché la Festa delle meraviglie (il cui calendario è consultabile sul sito [www.visitlazio.com](http://www.visitlazio.com)) lega promozione culturale, turistica ed enogastronomica per fare "uscire da casa le famiglie".

Carla Cristina



Il vescovo Spreafico (nella foto) l'altro ieri in visita al personale e ai detenuti della Casa circondariale di Frosinone

### Regione Lazio, aiuti al sociale

#### Feste e pausa Auguri a tutti

**L**azio Sette si ferma per due settimane. Non uscirà il 29 dicembre 2019 e il 5 gennaio 2020. La lavorazione riprenderà martedì 7 gennaio per essere di nuovo nelle edicole e in distribuzione con il primo numero del nuovo anno, domenica 12 gennaio. Con l'occasione la redazione pone di cuore a tutti, i più sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo per l'impegno quotidiano nel costituire le reti di camminamento e connivenza, nel rendere più civili delle chiese locali e del territorio regionale. Un'esperienza di collaborazione che cresce nel tempo attraverso l'ascolto e il dialogo. Non da ultimo, un augurio speciale va ai lettori che ci onoran sempre la loro attenzione.

### NELLE DIOCESI

#### ◆ ALBANO

##### IL SENSO DELL'ACCOGLIENZA

a pagina 3

#### ◆ FROSINONE

##### IL VESCOVO IN VISITA AI PIÙ DEBOLI

a pagina 7

#### ◆ PORTO S.RUFINA

AL PRANZO  
CON LA CARITAS

a pagina 11

#### ◆ ANAGNI SULL'ESEMPIO DI GIUSEPPE

a pagina 4

#### ◆ GAETA

##### TRA LUCI, MUSICA E TEATRO

a pagina 8

#### ◆ RIETI

IL MEETING  
DEI GIOVANI

a pagina 12

#### ◆ CIVITA C. LE FAMIGLIE TESTIMONI DI FEDE

a pagina 5

#### ◆ LATINA

##### INFANZIA DI GESÙ, LA LETTERA

a pagina 9

#### ◆ SORA

UNA COMUNITÀ  
COLLABORATIVA

a pagina 13

#### ◆ CIVITAVECCHIA SE IL BAMBINELLO NASCE IN MARE

a pagina 6

#### ◆ PALESTRINA

##### IL CONCERTO PER I DETENUTI

a pagina 10

#### ◆ TIVOLI

L'IMPORTANZA  
DELL'ANNUNCIO

a pagina 14

Chi è

**Vicino ai malati**

**L**uigi Marrucci è nato a Montescudao (Pisa), il 24 marzo 1945. Dopo aver frequentato i seminari di Volterra e Caltanissetta, ha compiuto gli studi filosofico-teologici nel Pontificio seminario regionale Pio XI. S'è poi formato al seminario liturgico del patriarcato di Sant'Anastasio di Roma. Ordinato sacerdote il 29 giugno 1970 nella diocesi di Volterra, è stato parroco, docente e assistente spirituale nel seminario di Siena. Dal 2001 al 2016 è stato vice assistente e poi assistente nazionale dell'Unitatis. Dal novembre 2010 è vescovo di Civita Vecchia-Tarquinia.